

5220 *Matorral arborescenti di *Zyziphus*

Arborescent matorral with *Zyziphus*

PAL. CLASS.2001: 32.17

EUNIS 2007: F5.17



Ziziphus lotus, specie tipica dell'habitat (Foto L. Gianguzzi)



Dati del III Rapporto ex Art. 17 (2013)

Allegato	Stato di conservazione e trend III Rapporto ex Art. 17 (2103)		
	ALP	CON	MED
I*			U2 (-)

Descrizione. Nuclei discontinui di macchia termoxerofila spinosa dominata da *Ziziphus lotus* e/o *Rhus pentaphylla*, *Rhus tripartita*, *Periploca angustifolia*, insediati su calcareniti organogene e altri substrati della fascia costiera e subcostiera. in corrispondenza di terrazzi marini e coste rocciose della Sicilia soggetti a clima termo-mediterraneo. Si tratta di un habitat estremamente degradato, discontinuo e localizzato, spesso a mosaico con altre tipologie (ad es. praterie xeriche perenni e prati terofitici, comunità lito-alofile esposte all'aerosol marino). I tre nuclei del Trapanese, i diversi nuclei del Palermitano ed i due nuclei del Siracusano contano sempre uno o pochi individui di *Ziziphus lotus*.

Criticità e impatti. Nonostante gran parte degli individui di *Ziziphus lotus* crescano all'interno di Siti della Rete Natura 2000, il disturbo antropico connesso ad un uso illecito o non regolamentare del territorio permane intenso e spesso in aumento (scarico di rifiuti, calpestio da parte di uomini e veicoli durante il periodo estivo, incendi colposi e dolosi, espansione edilizia, attività estrattive, ecc.). Nonostante il discreto numero di specie tipiche della macchia sempreverde sclerofilla presenti in alcuni dei nuclei noti, nessuno di essi presenta né una composizione floristica né una struttura particolarmente complessa ed integra, a causa della loro ridotta estensione.

Area occupata dall'habitat. Superficie generalmente puntiforme, non cartografabile come elemento areale (in questo caso l'area occupata andrà indicata come attributo al punto nella tabella associata al file vettoriale). La totalità dell'area occupata dall'habitat su tutta la Sicilia è certamente inferiore a 1 ha.

Struttura e funzioni dell'habitat. *Analisi della vegetazione.* Parametri derivati: ricoprimento totale della vegetazione, presenza e copertura di specie dominanti, specie tipiche, specie di orchidee, specie indicatrici di disturbo, specie aliene e specie indicatrici dei fenomeni dinamici in atto. La funzionalità dell'habitat è valutata analizzando la presenza delle specie tipiche e confrontandone con tabelle di riferimento la combinazione (che tenga conto di % di copertura, frequenza e dominanza), elencando le specie, eventualmente suddividendole in diagnostiche, frequenti, dominanti. *Altri parametri di qualità*

biologica. Rilevamento presenza di specie animali rilevanti (impollinatori e dispersori) per la funzionalità dell'habitat.

Specie tipiche. *Zizyphus lotus*, *Rhus pentaphylla*, *Rhus tripartita*.

Tecniche di monitoraggio. *Area occupata.* Mappatura dei punti di presenza tramite rilevamento in campo; fotointerpretazione e analisi GIS, con interpolazione di dati di base (ad es. carta geologica, carta bioclimatica, DEM, ecc.); sopralluogo di campo (a campione) per verifiche; redazione cartografica definitiva e definizione quantitativa della porzione di territorio effettivamente occupata dall'habitat. La cartografia di riferimento va aggiornata ogni 6 anni. *Analisi della vegetazione.* Rilievo vegetazionale con attribuzione di valori di copertura (scala di Braun-Blanquet o copertura percentuale) al ricoprimento totale e a tutte le singole specie presenti all'interno dello stand di rilevamento (incluse le specie aliene). Area omogenea minima di rilevamento: 10m². Particolare attenzione verrà posta nel rilevare la presenza di specie indicatrici di processi in atto: l'habitat in questione si trova spesso a mosaico con altre tipologie di vegetazionali che, soprattutto in situazioni più xeriche e/o maggiormente influenzate dall'aerosol marino, tendono a predominare sino a sostituirlo. In tali casi si registra la prevalenza di elementi tipici della prateria xerica perenne (*Lygeo-Stipetea*) e annua (*Stipo-Trachynietea distachyae*) e, nei pressi della costa, di comunità litofile aeroaline (*Crithmo-Limonietea*). Data l'esiguità dei popolamenti, oltre all'analisi della copertura percentuale e della rinnovazione sarebbe opportuno effettuare in campo un conteggio degli individui di *Zizyphus lotus* nei vari nuclei e una stima della superficie da essi effettivamente ricoperta. *Altri parametri di qualità biologica.* Monitoraggio della presenza, frequenza e identità degli impollinatori (entomofauna: Imenotteri, Sirfidi, Lepidotteri, ecc.) e dei dispersori frugivori (mammiferi e uccelli).

Indicazioni operative. Periodo di campionamento ottimale: da marzo a maggio. È opportuno che i monitoraggi vengano ripetuti nel tempo all'interno di aree di saggio permanenti, onde rilevare puntualmente le trasformazioni in corso, con una frequenza consigliata di 6 anni. Il numero minimo di aree di rilevamento o transekti dovrà essere proporzionale alla superficie complessiva dell'habitat e alla sua diversità geografica, tenendo conto delle peculiarità regionali, con almeno un campionamento per unità di superficie omogenea, tenendo in considerazione il livello di mosaicatura con altre comunità vegetali. In considerazione dell'esigua superficie totale occupata dall'habitat, il campionamento deve interessare almeno il 70% della superficie totale. Si può ipotizzare un impegno di una giornata lavorativa/persona per l'esecuzione di 1-2 rilevamenti, raccolta e determinazione dei campioni, esecuzione analisi, elaborazione dati; tale numero può variare, inoltre, in base all'accessibilità dei siti. Competenze necessarie degli operatori: esperto in vegetazione e flora, esperto in fotointerpretazione, fotorestituzione e mappatura GIS.

Note. In Sicilia l'habitat è presente nei seguenti siti: Sciare di Mazara (comune di Mazara del Vallo, provincia di Trapani): nuclei e singoli individui sparsi (tot. ca. 30); tra le contrade Arenella e Addaura, pendici costiere E-NE di Monte Pellegrino (comune di Palermo, provincia di Palermo): nuclei e singoli individui sparsi (tot. ca. 30); Penisola di Manghisi (comune di Priolo Gargallo, provincia di Siracusa): nuclei e singoli individui sparsi (tot. ca. 10). Risultano estinti i popolamenti segnalati nel XIX secolo per Sferacavallo e la Piana dei Colli (Palermo), Valderice, M. Cofano, Favignana, Castellamare del Golfo (tutte località della provincia di Trapani). Tutti i popolamenti e gli individui noti crescono in contesti soggetti ad intenso disturbo antropico, spesso in corrispondenza di confini di proprietà o all'interno di proprietà private. I dubbi sull'indigenato di *Zizyphus lotus*, dettati dalla forte localizzazione, povertà floristico-strutturale e dalla discontinuità dei popolamenti, sono rafforzati dal fatto che essi ricadono sempre in corrispondenza di importanti e popolose colonie greche o puniche.

Riccardo Guarino, Salvatore Pasta, Giovanni Spampinato